

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2016, n. 17-4454

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria per la realizzazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria.

A relazione degli Assessori De Santis, Parigi:

Premesso che:

- La Cittadella Militare di Alessandria costituisce una testimonianza eccezionale di architettura militare, la cui tutela e valorizzazione – intese anche quale fondamentali strumenti di crescita e sviluppo territoriale - rappresentano un obiettivo significativo;
- nel mese di febbraio 2016 la Cittadella è stata consegnata dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, all'attuale Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle province di Alessandria, Asti, e Cuneo, al fine di poter avviare le necessarie politiche di tutela, conservazione e valorizzazione;
- nella seduta del 1 maggio 2016 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con deliberazione n. 3/2016 (GU n.189 del 13.08.2016), ha approvato il Piano stralcio Cultura e Turismo, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la cui realizzazione ha assegnato al Ministero citato l'importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi della lettera d) dell'art. 1, comma 703, della L. 190/2014;
- tra le iniziative finanziate nell'ambito del sopra menzionato Piano rientrano anche gli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria, con uno stanziamento di 25 milioni di euro finalizzato alla definizione dell'intera operazione e all'avvio delle prime operazioni di messa in sicurezza, conservazione, dotazione infrastrutturale e valorizzazione della Cittadella, sulla scorta della decisione assunta dal CIPE di cui sopra sulla base di una apposita scheda progettuale inviata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 regola il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- il Piano, che considera strategico il ruolo del patrimonio culturale nelle politiche nazionali di sviluppo sostenibile, mira al rilancio della competitività territoriale del Paese attraverso l'attivazione dei potenziali di attrattività turistica, l'integrazione tra turismo e cultura e il potenziamento dell'offerta turistico-culturale;
- la rilevanza degli obiettivi e dei risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento rimanda ad un processo di valorizzazione che non può che avvenire attraverso il coinvolgimento - diretto o indiretto - di tutti i soggetti istituzionali che per ruolo, competenza o disponibilità di risorse economiche, possono contribuire al buon esito dell'iniziativa, con il comune obiettivo di promuovere le iniziative necessarie al pieno recupero ed alla valorizzazione della Cittadella, secondo modalità tali da consentire che questa possa divenire un luogo di promozione e conoscenza dei valori culturali del territorio ed al tempo stesso favorirne la crescita e lo sviluppo culturale ed economico;
- a tal fine il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria, nel ritenere opportuno individuare i contenuti di un'azione comune e condivisa necessaria per portare a compimento un intervento innovativo e di notevole rilevanza strategica che può costituire un'importante opportunità di crescita per la città di Alessandria e per l'intero territorio regionale, hanno definito un Protocollo d'intesa, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale unitamente alla "scheda n. 19 (Intervento per la conservazione valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria)", presentata al CIPE ai fini dell'approvazione del Piano Stralcio), che individua e definisce le azioni che

costituiscono priorità assolute e indifferibili per assicurare l'attuazione dell'importante intervento e con il quale le parti definiscono gli obiettivi e gli impegni reciproci;

- in particolare il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo si impegna ad attivare e utilizzare per le finalità e gli obiettivi indicati all'art 2 del Protocollo d'Intesa le risorse rese disponibili dal Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi della lettera d) dell'art. 1, comma 703, della L. 190/2014, pari a complessivi a 25 milioni di euro, suddivise nelle seguenti annualità: anno 2017 – 1 milione di euro; anno 2018 – 1.5 milioni di euro; anno 2019 – 2 milioni di euro; anno 2020 – 6 milioni di euro; anno 2021 – 6 milioni di euro; anno 2022 – 8.5 milioni di euro, attivando, in coerenza con le previsioni della scheda-intervento n. 19, allegata allo schema di Protocollo d'Intesa, le necessarie procedure di progettazione, aggiudicazione e realizzazione, in conformità alle disposizioni del d.lgs n.50/2016 (Codice degli Appalti) e nel rispetto del cronoprogramma progettuale;

- il Ministero si impegna altresì ad agevolare, nel corso delle attività di cantiere e compatibilmente con le esigenze di sicurezza, la continua fruizione della Cittadella ed il suo uso pubblico nonché a condurre e promuovere l'attività di restauro della Cittadella curandone la visibilità e comunicazione, al fine di consentire la partecipazione e la condivisione della cittadinanza al processo di recupero e valorizzazione. Si impegna rendere disponibili gli spazi aperti ed i locali agibili della Cittadella, previ specifici accordi, per le manifestazioni istituzionali promosse dalla Città di Alessandria o altro soggetto istituzionale con finalità di valorizzazione, nonché a definire accordi funzionali alla messa in disponibilità per gli altri enti sottoscrittori di spazi o edifici destinatari di finanziamenti specifici;

- la Regione Piemonte si impegna, al fine di consentire il recupero e la rifunzionalizzazione di una porzione della Cittadella di rilevante interesse pubblico, ad attivare a favore della Città di Alessandria specifiche risorse economiche a valere sul POR FESR 2014/2020, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale inteso come elemento capace di determinare la valorizzazione del sistema turistico e le ricadute sul sistema economico ai fini di aumentare la competitività del territorio. Le risorse sono destinate al raggiungimento di tre obiettivi tematici afferenti allo sviluppo delle TIC in ambiente urbano, all'efficienza energetica e all'uso delle energie rinnovabili, alla conservazione, promozione e sviluppo del patrimonio culturale e naturale. La Regione si impegna inoltre a promuovere e sostenere ogni procedimento di specifica competenza necessario a favorire l'insediamento nella Cittadella delle attività necessarie alla sua piena valorizzazione;

- il Comune di Alessandria, si impegna a proseguire, in continuità all'impegno assunto con l'Agenzia del Demanio–Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nelle attività di vigilanza e custodia della Cittadella, al fine di consentire, compatibilmente con le esigenze dei cantieri, la fruizione delle aree aperte da parte del pubblico, assumendo gli oneri necessari alla messa in sicurezza ed al controllo ed attivando i servizi necessari all'uso pubblico. Si impegna a promuovere la valorizzazione della Cittadella attraverso la organizzazione e cura di manifestazioni ed eventi indirizzati alla conoscenza del suo valore monumentale e/o alla promozione dei valori culturali del territorio. Si impegna a sostenere il processo di rifunzionalizzazione e valorizzazione della Cittadella attivando i necessari adeguamenti degli strumenti di pianificazione ed ogni iniziativa utile ad agevolare le connessioni, la comunicazione, la fruizione e l'accessibilità del luogo. Si impegna a destinare le risorse erogate dalla Regione Piemonte alla riabilitazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione dell'edificio, spazio o complesso di edifici della Cittadella attivando le procedure di progettazione, aggiudicazione e realizzazione necessarie nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs 50/2016 (Codice degli Appalti);

- il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria concordano inoltre sull'opportunità di sviluppare, ciascuno per quanto di competenza, una concertazione istituzionale in funzione dell'attuazione degli obiettivi espressi prevedendo a tal fine la costituzione di un Gruppo di lavoro - Tavolo dei sottoscrittori (TS) – con il

compito di, tra gli altri, di individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi, definire, attraverso la preliminare stesura di un master-plan condiviso e la successiva progettazione, gli elementi tecnici, amministrativi ed economico-finanziari degli interventi, promuovere l'istituzione di tavoli tecnici generali e tematici, tali da raccogliere i soggetti pubblici e privati portatori di interesse a vario titolo coinvolti e interessati nel processo di recupero e valorizzazione;

- come previsto dalla citata delibera CIPE 3/2016 è prevista la stipula di un successivo accordo tra il MIBACT, cui sono assegnate le risorse, e gli Enti interessati all'attuazione di specifiche componenti dell'intervento per la definizione, tra l'altro, per ciascun soggetto attuatore, dell'importo relativo alle specifiche componenti dell'intervento, del relativo cronoprogramma, del sistema di gestione e controllo.

- con successivi provvedimenti saranno definiti ulteriori adempimenti atti a:

- stabilire la dotazione finanziaria massima necessaria a dare copertura agli impegni a carico dell'amministrazione regionale in merito alla propria partecipazione al fine di attivare a favore della Città di Alessandria specifiche risorse economiche a valere sul POR FESR 2014/2020, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000";

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, la Regione Piemonte ed il Comune di Alessandria il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale unitamente alla "scheda n. 19 (Intervento per la conservazione valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria", presentata al CIPE ai fini dell'approvazione del Piano Stralcio), per la realizzazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria;

- di dare mandato al Presidente della Regione Piemonte, o persona dal lui delegata, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa nonché ad apportare modifiche ed integrazioni al medesimo, non sostanziali, che dovessero rivelarsi necessarie od opportune;

- di stabilire che con successivi provvedimenti saranno definiti ulteriori adempimenti atti a:

- stabilire la dotazione finanziaria massima necessaria a dare copertura agli impegni a carico dell'amministrazione regionale in merito alla propria partecipazione al fine di attivare a favore della Città di Alessandria specifiche risorse economiche a valere sul POR FESR 2014/2020, Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile", in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale;
- il presente provvedimento non comporta movimenti contabili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo
Regione Piemonte
Comune di Alessandria

per la realizzazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della
Cittadella Militare di Alessandria
(Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC - 2014-2020)

PREMESSO CHE

La Cittadella Militare di Alessandria, costruita nella prima metà del XVIII secolo per iniziativa di Vittorio Amedeo II dall'ingegnere militare Ignazio Bertola, costituisce una testimonianza eccezionale di architettura militare, la cui tutela e valorizzazione – intese anche quale fondamentali strumenti di crescita e sviluppo territoriale - rappresentano un obiettivo significativo per le parti;

nel mese di febbraio 2016 la Cittadella è stata consegnata dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, all'attuale Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle province di Alessandria, Asti, e Cuneo, al fine di poter avviare le necessarie politiche di tutela, conservazione e valorizzazione;

nella seduta del 1 maggio 2016 il Comitato Interministeriale per la Programmazione economica ha approvato con deliberazione n. 3/2016 (GU n.189 del 13.08.2016) il Piano stralcio Cultura e Turismo, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la cui realizzazione ha assegnato al Ministero medesimo l'importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi della lettera d) dell'art. 1, comma 703, della L. 190/2014;

tra le iniziative finanziate nell'ambito del sopra menzionato Piano rientrano anche gli interventi di conservazione e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria, con uno stanziamento di 25 milioni di euro finalizzato alla definizione dell'intera operazione e all'avvio delle prime operazioni di messa in sicurezza, conservazione, dotazione infrastrutturale e valorizzazione della Cittadella, sulla scorta della decisione assunta dal CIPE di cui sopra sulla base di una apposita scheda progettuale inviata da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 regola il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

il Piano risponde a una visione che considera strategico il ruolo del patrimonio culturale nelle politiche nazionali di sviluppo sostenibile e vede nella cultura un importante fattore di confronto, dialogo, scambio di idee e valori oltre che uno strumento di promozione dell'immagine dell'Italia nel mondo;

il Piano mira al rilancio della competitività territoriale del Paese attraverso l'attivazione dei potenziali di attrattività turistica, l'integrazione tra turismo e cultura e il potenziamento dell'offerta turistico-culturale;

la rilevanza degli obiettivi e dei risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento rimanda ad un processo di valorizzazione che non può che avvenire attraverso il coinvolgimento - diretto o indiretto - di tutti i soggetti istituzionali che per ruolo, competenza o disponibilità di risorse economiche, possono contribuire al buon esito dell'iniziativa, con il comune obiettivo di promuovere le iniziative necessarie al pieno recupero ed alla valorizzazione della Cittadella, secondo modalità tali da consentire che questa possa divenire un luogo di promozione e

conoscenza dei valori culturali del territorio ed al tempo stesso favorirne la crescita e lo sviluppo culturale ed economico;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, come modificato dalla Legge di conversione 14 maggio 2005, n. 80 ed in particolare l'art. 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e ss.mm.ii;

il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e in particolare l'art 111, che prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti pubblici territoriali possano stipulare accordi per la valorizzazione dei beni culturali, nonché per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione e stabilire piani strategici di sviluppo culturale e programmi per i beni di pertinenza pubblica, precisando altresì che tali piani possono essere conclusi su base regionale e sono indirizzati a promuovere l'integrazione, nei processi produttivi, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati;

la scheda-intervento n. 19, "Alessandria, Cittadella Militare" trasmessa dal MiBACT alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'approvazione del Piano Stralcio da parte del CIPE;

il POR FESR PIEMONTE 2014-2020, Asse VI – Sviluppo urbano sostenibile (di seguito: POR FESR);

gli orientamenti espressi dal Consiglio Comunale di Alessandria con propria deliberazione n° 9 del 23 gennaio 2014.

CONSIDERATO OPPORTUNO

- definire i contenuti di un'azione comune e condivisa necessaria per portare a compimento un intervento innovativo e di notevole rilevanza strategica che può costituire un'importante opportunità di crescita per la città di Alessandria e per l'intero territorio regionale,
- privilegiando ipotesi, soluzioni e percorsi ispirati al rispetto del valore storico e monumentale e delle peculiarità ambientali e paesaggistiche del luogo, al fine di metterne in evidenza e non sminuirne in alcun modo la intrinseca eccezionalità;
- ricercare l'integrazione con le reti ed i sistemi territoriali, anche su scala vasta, al fine di fare della Cittadella un punto di forza del sistema di beni culturali nazionale;
- massimizzare la fruizione da parte del pubblico, ponendo fine all'isolamento che ha segnato le fasi più recenti della vita della Cittadella, incrementando la sua connessione con la città e con il territorio già avviata con il programma integrato di sviluppo urbano (PISU) finanziato dal POR FESR 2007/2013 e con la realizzazione del Ponte Meier quale ricucitura urbanistica e collegamento della Cittadella con gli ambiti urbani collocati sulla sponda opposta del Tanaro;
- favorire l'inserimento di attività, servizi, produzioni ed attrezzatura di spazi tali da dare evidenza e forza all'immagine della Cittadella e consentirne una fruizione ordinaria e continuativa, stimolandone il ruolo di attrattore e promuovendone la funzione di elemento trainante dello sviluppo e della crescita territoriale;
- promuovere scelte sostenibili e tecnologicamente avanzate, al fine di fare della Cittadella un luogo capace di esprimere i valori culturali nella contemporaneità;
- favorire l'ascolto, condivisione e partecipazione dei soggetti portatori di interessi del territorio.

Considerato pertanto opportuno stipulare il presente Protocollo d'intesa che individua e definisce le azioni che costituiscono priorità assolute e indifferibili per assicurare l'attuazione;

Tutto ciò premesso
il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, rappresentato dal Segretario
Generale, Antonia P. Recchia;
la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente, Sergio Chiamparino ;
il Comune di Alessandria, rappresentato dal Sindaco, Maria Rita Rossa;

di seguito "le Parti"
stipulano il seguente
PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1 (Recepimento delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Fanno altresì parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:
 - a) "scheda n. 19 - "Alessandria, Cittadella Militare", presentata al CIPE ai fini dell'approvazione del Piano Stralcio.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo è finalizzato alla definizione condivisa delle azioni necessarie per la realizzazione degli interventi di seguito indicati, che costituiscono una prima fase attuativa del complesso degli interventi per il recupero e la valorizzazione della Cittadella, indirizzati:
 - alla messa in sicurezza e conservazione degli edifici della Cittadella, attraverso opere di consolidamento strutturale delle murature perimetrali e degli orizzontamenti, restauro e riabilitazione delle coperture, ripristino delle chiusure;
 - alla messa in sicurezza del perimetro fortificato, attraverso il consolidamento delle cortine bastionate, la verifica delle alberature ed ogni opera necessaria a rendere gli spazi esterni della Cittadella, connotati da un alto valore ambientale e paesaggistico, adeguati alla fruizione quale area verde pubblica;
 - allo studio, progettazione e prima realizzazione delle dotazioni infrastrutturali ed impiantistiche necessarie all'uso pubblico della Cittadella, secondo modelli tesi all'innovazione, all'efficienza energetica ed alla salvaguardia ambientale;
 - all'adeguamento del cosiddetto Quartiere Sant'Antonio a sede della Soprintendenza, provvedendola di adeguati spazi per le attività di archivio, deposito e restauro;
 - al restauro e progressivo adeguamento degli edifici militari e delle casematte per finalità connesse alla valorizzazione del complesso;
 - alla realizzazione del Piano di azione della Strategia urbana integrata e sostenibile finanziata dal POR FESR citato in premessa.

Gli interventi rappresentano nel loro insieme l'avvio della riqualificazione del complesso, indirizzata ad attivare un processo capace di portare nella Cittadella attività pubbliche e private e di richiamare un movimento turistico costante.

Articolo 3 (Ulteriori obiettivi)

Le parti si impegnano ad operare congiuntamente – valorizzando le proprie rispettive competenza e condividendo le documentazioni ed i dati disponibili – per definire i necessari interventi di salvaguardia, promozione e valorizzazione, nonché agevolare la graduale e condivisa attuazione,

anche mettendo in campo ulteriori risorse economiche da deliberarsi in autonomia e tuttavia da destinare al perseguimento di obiettivi condivisi.

A tal fine le parti si impegnano ad attivare ogni procedura necessaria ad agevolare e consentire il rispettivo intervento economico, anche attraverso accordi per la disponibilità e l'uso di specifiche parti del complesso a favore delle istituzioni beneficiarie di risorse specifiche.

Articolo 4 (Concertazione istituzionale)

1. Le Parti esprimono la volontà di sviluppare, ciascuna per quanto di competenza, una concertazione istituzionale in funzione dell'attuazione degli obiettivi del presente Accordo.

2. A tal fine, è costituito un Gruppo di lavoro - Tavolo dei sottoscrittori (TS) composto da un rappresentante di ciascuna Parte. I nominativi dei componenti saranno successivamente comunicati mediante scambio di note fra le Parti. Possono partecipare ai lavori del Gruppo di Lavoro - TS, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi.

3. Il Gruppo di Lavoro - TS ha il compito di:

a. individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;

b. ricercare soluzioni di sistema ed innovative alle problematiche più complesse;

c. definire, attraverso la preliminare stesura di un master-plan condiviso e la successiva progettazione, gli elementi tecnici, amministrativi ed economico- finanziari degli interventi di cui all' art. 2, verificando la coerenza con le norme del governo del territorio sia a carattere nazionale che regionale ovvero individuando le linee guida e le procedure più semplificate per le eventuali variazioni dei piani e programmi che intervengono nella disciplina del governo del territorio e del paesaggio;

d. promuovere l'istituzione di tavoli tecnici generali e tematici, tali da raccogliere i soggetti pubblici e privati portatori di interesse a vario titolo coinvolti e interessati nel processo di recupero e valorizzazione, compresi quelli impegnati in attività di associazionismo culturale a favore della Cittadella, al fine di dar corpo ad un processo di ascolto e di costruzione partecipata del processo di recupero e valorizzazione della Cittadella, consolidando e indirizzando verso i comuni obiettivi le sinergie già in atto;

e. monitorare il cronoprogramma progettuale di cui all'art. 6;

f. implementare le attività e gli interventi in base alle risorse che si renderanno via via disponibili.

4. Il Gruppo di Lavoro - TS verrà coordinato dal rappresentante del MIBACT e non dovrà comportare oneri a carico della finanza pubblica; gli eventuali oneri per il suo funzionamento dovranno essere posti a carico delle singole Amministrazioni rappresentate e partecipanti.

Articolo 5 (Impegni)

Le Parti si impegnano a condividere azioni dirette a individuare modalità e percorsi operativi condivisi, secondo le linee dettate dal presente Protocollo e secondo le specifiche indicate negli articoli che seguono.

Articolo 6 (Impegni del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo)

Il Ministero dei beni e delle attività culturali si impegna ad attivare e utilizzare per le finalità e gli obiettivi indicati all'art 2 le risorse rese disponibili dal Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi della lettera d) dell'art. 1, comma 703, della L. 190/2014, pari a complessivi a 25 milioni di euro, suddivise nelle annualità sui di seguito riportate

anno 2017 – 1 milione di euro

anno 2018 – 1.5 milioni di euro

anno 2019 – 2 milioni di euro

anno 2020 – 6 milioni di euro

anno 2021 – 6 milioni di euro

anno 2022 – 8.5 milioni di euro

attivando - in coerenza con le previsioni della scheda-intervento n. 19, “Alessandria, Cittadella Militare” - le necessarie procedure di progettazione, aggiudicazione e realizzazione, in conformità alle disposizioni del d.lgs n.50/2016 (*Codice degli Appalti*) e nel rispetto del cronoprogramma progettuale, condiviso con il Gruppo di Lavoro -TS.

Si impegna ad agevolare, nel corso delle attività di cantiere e compatibilmente con le esigenze di sicurezza, la continua fruizione della Cittadella ed il suo uso pubblico, affidato alla custodia e vigilanza della Città di Alessandria come meglio descritto al successivo art.9, nonché a condurre e promuovere l’attività di restauro della Cittadella curandone la visibilità e comunicazione, al fine di consentire la partecipazione e la condivisione della cittadinanza al processo di recupero e valorizzazione.

Si impegna a rendere disponibili gli spazi aperti ed i locali agibili della Cittadella, previa specifici accordi, per le manifestazioni istituzionali promosse dalla Città di Alessandria o altro soggetto istituzionale con finalità di valorizzazione, nonché a definire accordi funzionali alla messa in disponibilità, per un congruo numero di anni, per gli altri enti sottoscrittori di spazi o edifici destinatari di finanziamenti specifici.

Articolo 7

(Impegni della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte si impegna, al fine di consentire il recupero e la rifunzionalizzazione di una porzione della Cittadella di rilevante interesse pubblico, ad attivare a favore della Città di Alessandria specifiche risorse economiche a valere sul POR FESR 2014/2020, Asse VI “Sviluppo urbano sostenibile”, in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale inteso come elemento capace di determinare la valorizzazione del sistema turistico.e le ricadute sul sistema economico ai fini di aumentare la competitività del territorio.

Le risorse sono destinate al raggiungimento di tre obiettivi tematici afferenti allo sviluppo delle TIC in ambiente urbano, all’efficienza energetica e all’uso delle energie rinnovabili, alla conservazione , promozione e sviluppo del patrimonio culturale e naturale. Si impegna inoltre a promuovere e sostenere ogni procedimento di specifica competenza necessario a favorire l’insediamento nella Cittadella delle attività necessarie alla sua piena valorizzazione.

Articolo 8

(Impegni della Città di Alessandria)

La Città di Alessandria si impegna a proseguire, in continuità all’impegno assunto con la Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d’Aosta, nelle attività di vigilanza e custodia della Cittadella, al fine di consentirne – compatibilmente con le esigenze dei cantieri riabilitazione e restauro che verranno avviate - la fruizione delle aree aperte da parte del pubblico, assumendo gli oneri necessari alla messa in sicurezza ed al controllo ed attivando i servizi necessari all’uso pubblico.

Si impegna a promuovere la valorizzazione della Cittadella attraverso la organizzazione e cura di manifestazioni ed eventi indirizzati alla conoscenza del suo valore monumentale e/o alla promozione dei valori culturali del territorio.

Si impegna a sostenere il processo di rifunzionalizzazione e valorizzazione della Cittadella attivando i necessari adeguamenti degli strumenti di pianificazione ed ogni iniziativa utile ad agevolare le connessioni, la comunicazione, la fruizione e l’accessibilità del luogo.

Si impegna a predisporre una strategia urbana integrata e sostenibile comprendente un Piano di azioni secondo finalità, modalità e criteri indicati dal POR FESR.

Si impegna a destinare le risorse erogate dalla Regione Piemonte, indicate all’art 7, alla riabilitazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione dell’edificio, spazio o complesso di edifici della Cittadella che verrà definito dal gruppo di lavoro – TS, in coerenza con gli obiettivi descritti in premessa e precisati all’art.2, attivando le procedure di progettazione, aggiudicazione e realizzazione necessarie nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs 50/2016 (*Codice degli Appalti*).

Articolo 9

(Accordi operativi)

1. Come previsto al punto 2.1 della delibera 3/2016 sarà stipulato un successivo Accordo tra il MiBACT, cui sono assegnate le risorse finanziarie, responsabile degli adempimenti in materia di monitoraggio e di sorveglianza degli interventi compresi nel Piano Stralcio, e gli Enti interessati all'attuazione di specifiche componenti dell'intervento, come preliminarmente individuate dalla scheda-intervento n. 19, "Alessandria, Cittadella Militare" allegata al presente Protocollo e meglio individuati all'art. 2.

2. L'Accordo definirà per ciascun soggetto attuatore l'importo relativo alle specifiche componenti dell'intervento, il relativo cronoprogramma di attuazione, il sistema di indicatori, il sistema di gestione e controllo, il circuito della spesa, ivi incluse eventuali spese già concordate tra le Parti nelle fasi interlocutorie precedenti la sottoscrizione del presente Protocollo, che siano state sostenute da uno o più enti coinvolti nell'attuazione dell'intervento per la realizzazione delle opere preliminari, propedeutiche o accessorie comunque previste dall'intervento in oggetto, la quota di risorse relativa alle spese per il coordinamento, la sorveglianza dell'attuazione anche con riferimento all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento al fine della rendicontazione del programma e dell'implementazione dei sistemi di monitoraggio nazionale, nonché del rafforzamento amministrativo.

Articolo 10

(Revisioni, integrazioni, accordi attuativi)

1. Il presente Atto potrà essere modificato, integrato o aggiornato, esclusivamente in forma scritta. Qualora necessario, le Parti si impegnano ad adeguare il presente Atto con appositi atti aggiuntivi ovvero con atti separati e distinti.

2. L'attuazione delle finalità del presente Atto può essere regolamentata da specifici Accordi.

Articolo 11

(Durata dell'intesa)

1. Il presente Accordo ha durata di 6 (sei) anni e decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

2. Il presente Accordo si intenderà decaduto se entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza le Parti non concorderanno, motivatamente, un nuovo termine.

Articolo 12

(Disposizioni finali)

1. Possono aderire al presente Atto, con il consenso delle Parti, altre Amministrazioni o Enti la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti.

Il presente Protocollo è sottoscritto digitalmente.

Roma,

Il Segretario generale dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

Il Presidente della Regione Piemonte

Il Sindaco di Alessandria

Scheda 19
TITOLO INTERVENTO
Alessandria, CITTADELLA MILITARE

LOCALIZZAZIONE
Regione: Piemonte
Comune: Alessandria Provincia: AL

DESCRIZIONE SINTETICA
L'intervento riguarda il recupero e valorizzazione della Cittadella Militare di Alessandria. Il progetto prevede l'avvio del processo di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale della Cittadella Militare attraverso interventi pilota, capaci da un lato di restituire coerenza, stabilità e condizioni di sicurezza e di fornire il complesso nel suo insieme delle necessarie dotazioni infrastrutturali, e d'altro lato di insediarvi un primo presidio di attività, capaci di riportare vita e funzioni all'interno delle mura e richiamare forme di turismo culturale.

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE
Denominazione: MiBACT/Segretariato Regionale per il Piemonte/Comune di Alessandria

COSTO DELL'INTERVENTO
25.000.000,00

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
<p>E' stata recentemente formalizzata la consegna al MiBACT della Cittadella militare di Alessandria da parte dell'Agenzia del Demanio, operazione che consentirà importanti azioni di recupero e valorizzazione di uno dei più imponenti complessi militari che si conservi in Europa, esteso su oltre 60 ettari, progettato nella prima metà del XVIII secolo, e che oggi interessa una superficie di circa 190.000 mq.</p> <p>Il Comune di Alessandria ha in precedenza assicurato parziali azioni manutentive ed ha patrocinato iniziative promozionali a carattere temporaneo a seguito delle quali hanno trovato allocazione stabile nella Cittadella l'Esposizione permanente di uniformi, armi e cimeli del Regio Esercito in Italia dal 1848 al 1946 e le sedi di alcune Associazioni di carattere storico-culturale.</p> <p>Numerose azioni tanto di carattere istituzionale degli Enti locali – Comune e Provincia – quanto di origine non istituzionale, a cura di Associazioni e Istituzioni Universitarie, sono state intraprese a partire dal 1996 ma non hanno consentito fino ad oggi di attivare un sostenibile percorso di valorizzazione complessiva del bene, tanto più che le condizioni di manutenzione delle porzioni edificate e degli spazi scoperti risultano sempre più critiche e richiedono azioni di conservazione improcrastinabili, che non possono essere certo sostenute in via esclusiva dalla pur preziosa ed encomiabile attività di carattere precipuamente volontaristico svolta da Associazioni di carattere storico-culturale.</p> <p>Si tratta quindi di un progetto unitario articolato in diverse componenti ed attività volto a garantire adeguata visibilità ed incrementare così la capacità attrattiva di un attrattore dalle potenzialità assai rilevanti. La Cittadella infatti può costituire fulcro e volano di importanti occasioni di rilancio del territorio. In questa logica, peraltro, il recupero e la valorizzazione della fortezza di Alessandria andrebbe inquadrata in una visione d'insieme che collochi la Cittadella in un "percorso" che connetta – a puro titolo d'esempio - il "campo trincerato" costituito unitamente ai forti Bormida, Ferrovia ed Acqui, il sito di Marengo, i castelli del Monferrato e delle Langhe, i luoghi dell'enogastronomia e quanto altro caratterizza il territorio in prospettiva turistico-culturale. Il progetto di valorizzazione della Cittadella può essere inserito organicamente nella procedura di candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e potrà trovare sostegno in ulteriori iniziative di rilevanza nazionale e internazionale, come inserimento in circuiti e reti di analoghe strutture in ambito Europeo.</p> <p>Le destinazioni d'uso e le attività che il complesso potrà ospitare compatibilmente con i valori ed i caratteri del complesso, una volta assicurata l'azione di recupero e ripristino degli spazi, sono in via preliminare individuati in attività culturali (esposizioni permanenti e temporanee, manifestazioni e spettacoli ecc.) e ricreative (percorsi naturalistici, ecc.), attività didattiche e/o di ricerca, realizzazione o promozione di prodotti artigianali "tradizionali" e/o di eccellenza del territorio, residenza istituzionale di prestigio (foresterie di servizio per istituzioni pubbliche, es.) per una superficie non superiore al 10%</p>

della superficie complessiva utile lorda; spazi adibiti ad attività commerciali e servizi al pubblico, quali librerie, antiquari, attività turistico-ricettive, spazi per convegni/convention e simili nonché altri spazi di rappresentanza, caffetteria e ristorazione, non superiori al 10% della superficie complessiva utile lorda, altre attività commerciali compatibili con la pianificazione comunale di settore e non in contrasto con i caratteri storico-documentali del contesto.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

Attualmente è disponibile un masterplan che ha analizzato la prefattibilità di massima dell'intervento riguardante la fortezza; sarà necessario istituire a breve un tavolo tecnico per attivare tutte le necessarie azioni di tutela e promozione dell'imponente complesso che tenga conto della sua storia e della sua natura di concerto con gli Enti Locali.

In particolare quindi sono previste le seguenti azioni:

- restauro e consolidamento strutturale del complesso edificato, con riguardo in particolare al ripristino delle coperture ed alla messa in sicurezza e chiusura dei singoli edifici;
- realizzazione di reti infrastrutturali per la distribuzione di acqua potabile e la raccolta acque reflue, nonché di centrali e reti per la alimentazione elettrica e la produzione di caldo/freddo; di reti tecniche e tecnologiche;
- sistemazione per l'accessibilità delle aree esterne (Piazza d'Armi e circuito ad anello sui bastioni);
- messa in sicurezza, restauro e adeguamento per la pubblica fruizione dell'area esterna dei Fossati, quale parco urbano tematico con percorsi naturalistici e faunistici;
- restauro e adeguamento del Quartiere Sant'Antonio, con destinazione a sede della Soprintendenza;
- restauro e adeguamento del Palazzo del Governatore, con destinazione a sede espositiva e museale (per la collezione di divise storiche) ed a sede di servizi di accoglienza per i visitatori.
- restauro e adeguamento del bastione San Michele con destinazione a depositi per i materiali archeologici del territorio.



Figura 19 - Pianta della Città e della Cittadella di Alessandria (fine XVIII secolo)

STATO DI AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data / previsione data)	Approvazione della progettazione (data / previsione data)
Prefattibilità di massima	SI	Aprile 2016	Luglio 2016
Studio di fattibilità/ progetto di fattibilità tecnica ed economica	IN CORSO	Ottobre 2016	Novembre 2016
Progetto preliminare (non previsto dal nuovo Codice)	-	-	-
Progetto definitivo	NO	Maggio 2017*	Giugno 2017*
Progetto esecutivo	NO	Settembre 2017*	Ottobre 2017*

(*o comunque 3 mesi dall'erogazione delle risorse)

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
<p>Eccezionale testimonianza di quelle Cittadelle alla moderna che difendevano la maggior parte delle città europee tra XVI e XIX secolo, la Cittadella di Alessandria costituisce un caso unico, poiché le fortificazioni e le cittadelle in Europa sono state in tutto o in parte demolite, con pochissime eccezioni. Ad Alessandria al contrario si conserva integro non solo il disegno territoriale dei fossati ed il sistema di bastioni e spalti, ma anche il complesso monumentale interno completo di palazzi, caserme, depositi, arsenale e polveriera, cucine e dispense, casematte, stalle e ridotti (per circa 190.000 mq di superficie), definendo uno spazio senza tempo. L'intervento – il primo dopo oltre 15 anni di abbandono – consentirà di restituire la Cittadella all'uso pubblico, non soltanto integrandola e restituendola alla città, ma proponendola come attrattore di flussi di turismo culturale europeo, grazie alla valorizzazione delle sue unicità.</p>

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Previsto
Superficie complessiva oggetto di intervento (mq)	190.000
Superficie esterna (Piazza d'armi – fossati) oggetto di restauro e riqualificazione	167.000
Edifici oggetto di intervento di messa in sicurezza (n.)	10
Edifici oggetto di restauro e rifunzionalizzazione (n.)	3
Superficie coperta oggetto di intervento di restauro e rifunzionalizzazione (mq)	25.000
Servizi progettati e realizzati (caffetteria e ristorazione, biglietteria, informazioni turistiche, spazi didattici, guardaroba)	5

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'								
Stima	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa (cassa)	0,00	1,00	1,50	2,00	6,00	6,00	8,50	

STRUMENTO ATTUATIVO
<p>Sarà stipulato apposito Accordo tra tutti gli Enti coinvolti nel processo (MiBACT/Regione Piemonte/Comune di Alessandria) nel quale sarà definito il cronoprogramma di attuazione, il sistema di indicatori di risultato e realizzazione, il sistema di gestione e controllo, la quota di risorse relativa alle spese per il coordinamento, la sorveglianza dell'attuazione anche con riferimento all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi al fine della rendicontazione del programma e dell'implementazione dei sistemi di monitoraggio nazionale, nonché del rafforzamento amministrativo.</p>